



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 126 DEL 12/10/2023

OGGETTO: MODIFICA FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE

L'anno **2023**, addì **12** del mese di **ottobre** alle ore **15:00**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente MAGRINI MARCO con la partecipazione del Segretario Generale LOCATELLI CLAUDIO adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. “Legge Delrio” ha mutato l’assetto ordinamentale dell’Ente Provincia e ne ha modificato radicalmente le competenze configurandolo quale ente di area vasta con interazioni con gli altri livelli di governo del territorio locale;
- sono funzioni fondamentali dell’ente Provincia, ai sensi dell’art. 1 c. 85 e c. 88, le seguenti:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell’edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
 - g) predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, d’intesa con i comuni;
- il rinnovato ruolo degli enti di area vasta ha fatto sì che essi abbiano acquisito un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali e, intesi quale “Casa dei Comuni”, diventando luogo di sintesi degli interessi sovracomunali, dei quali i Sindaci sono portatori, secondo il principio di sussidiarietà verticale;
- con legge regionale 8 luglio 2015, n.19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province le funzioni già conferite, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca che sono trasferite alla Regione. Sono parimenti trasferite alla Regione le funzioni in materia di ambiente ed energia, limitatamente agli ambiti delle concessioni idriche, delle dighe, della destinazione transfrontaliera di rifiuti e delle risorse geotermiche;
- Regione Lombardia ha delegato alle Province lombarde le funzioni non fondamentali di cui alla legge 56/14, con il conseguente mantenimento nei ruoli organici delle Province del relativo personale con oneri a carico della stessa Regione;
- a decorrere dal 15/12/2015 in sede di Osservatorio Regionale si provvede periodicamente alla sottoscrizione dell’Intesa pluriennale per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario in attuazione della L.56/2014 e della L.R. 19/2015 e L.R. 32/2015 alla quale segue la sottoscrizione di accordo bilaterale pluriennale tra Regione e Provincia di Varese (deliberazioni presidenziali PV 41/2016, 141/2016, 160/2019 e 12/2022);

Considerato che con deliberazione Presidenziale n. 9 del 24/01/2020 veniva approvato il nuovo organigramma e funzionigramma dell’Ente in considerazione del fatto che:

- l’organizzazione degli uffici – secondo quanto dispone l’art. 7 comma 2 del vigente regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi – *“...ha carattere strumentale rispetto alle funzioni e alle finalità istituzionali dell’ente ed è orientata a perseguire logiche di servizio e cultura del risultato garantendo informazione, trasparenza, accesso e partecipazione alla vita amministrativa.”*;
- secondo quanto dispone l’art. 3 comma 2 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi - l’Ente adotta un sistema di organizzazione flessibile, basato sui seguenti criteri generali di organizzazione: autonomia, funzionalità, economicità, professionalità e responsabilità;
- l’Amministrazione, pertanto, in linea con il principio di flessibilità ed al fine di adeguare l’azione amministrativa al programma e agli obiettivi di governo, riteneva di intervenire sull’assetto della struttura (Organigramma) e delle funzioni (Funzionigramma), con alcune azioni correttive sulla individuazione dei

centri di responsabilità organizzativa e sulle funzioni generali delle strutture, azioni finalizzate alla razionalizzazione ed efficacia dell'azione amministrativa dell'intero Ente;

- la nuova struttura organizzativa si ispirava alle finalità previste dall'art.1 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, specie per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento di efficienza e la migliore utilizzazione delle risorse umane;
- essa si ispirava inoltre ai principi di organizzazione contenuti nel citato articolo 3 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- nello specifico, i criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella definizione del nuovo assetto organizzativo sono stati i seguenti:
 - definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato al migliore coordinamento e attuazione delle funzioni in capo all'Ente, tenuto conto della suddivisione tra il personale appartenente alle funzioni fondamentali e non fondamentali così come stabilito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
 - creare una struttura snella ed efficiente pienamente rispondente alla nuova realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'ente si trovava ad operare, sia per il mutato quadro normativo che ha riguardato in generale le Province, sia per le circostanze concrete che hanno interessato la Provincia di Varese e che hanno visto una progressiva e drammatica riduzione delle figure dirigenziali con la conseguenza di ritrovarsi con un unico dirigente in servizio nell'ente dal 2016;
 - riequilibrare la macrostruttura dell'ente, attraverso una riduzione dei centri di responsabilità, con contestuale accorpamento delle strutture di massima dimensione (aree) per funzioni omogenee sia sulle funzioni fondamentali che su quelle non fondamentali; con il nuovo assetto, difatti, le aree sulle funzioni fondamentali si riducono da sei a tre mentre sulle funzioni non fondamentali si riducono da due a una;
 - eliminare la "direzione generale e staff" come area a sé stante prevedendo l'assegnazione al Segretario Generale delle funzioni di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. n. 267/00 e s.m.i., come è storicamente avvenuto nell'ente;
 - prevedere la creazione di un'area in *staff* al Segretario/Direttore generale, oltre al Settore Advocatura;
 - prevedere tre aree di *line* di cui due afferenti alle funzioni fondamentali – area Risorse e area Tecnica - e una afferente alle funzioni non fondamentali – area Sviluppo e Sicurezza - con la previsione di assunzione di altrettanti dirigenti;
 - mantenere inalterato il numero delle posizioni organizzative allora coperte pari a ventuno, puntando ad una sempre maggiore valorizzazione e responsabilizzazione delle stesse all'interno dell'Ente;
 - mantenere nella struttura organizzativa un Ufficio di Gabinetto e un Addetto Stampa alle dirette dipendenze della Presidenza;
 - prevedere un servizio Prevenzione e Protezione incardinato nell'area Tecnica a cui attribuire una specifica responsabilità in considerazione delle specificità e complessità delle competenze richieste dalle norme vigenti in tema di sicurezza;

Atteso che tutte le modifiche avevano quindi come denominatore comune la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali;

Dato atto che, in ragione dei tempi necessari per consentire alla struttura di adeguarsi alle modifiche apportate e permettere la definizione di tutti gli aspetti di dettaglio necessari alla loro attuazione, il nuovo assetto assunse efficacia a decorrere dal 1° marzo 2020;

Richiamati:

- l'assetto della nuova struttura organizzativa (organigramma), come riportato nel documento allegato (allegato A) alla deliberazione presidenziale n. 9 del 24/01/2020, in cui sono evidenziate le strutture di massimo livello (aree) e quelle in cui ciascuna di esse si articola (settori);
- il relativo funzionigramma (allegato B) alla medesima deliberazione presidenziale redatto in collaborazione con dirigenti e funzionari che elenca le funzioni che fanno capo ai singoli settori con la precisazione che tale elencazione era da intendersi meramente esemplificativa e non tassativa;

Tenuto conto che, in fase di approvazione, veniva definito che il nuovo organigramma:

- avrebbe potuto comunque essere aggiornato al mutamento del quadro delle funzioni gestite e dei servizi erogati dall'ente ovvero per sopravvenute esigenze di carattere organizzativo dell'ente;
- arrivava fino alla definizione del secondo livello costituito dai Settori che erogano servizi verso l'esterno e che ciascuno di essi poteva essere articolato, con atti di micro-organizzazione di competenza dei singoli

dirigenti, in uffici con rilevanza meramente interna in coerenza con la nuova struttura organizzativa;

Dato atto del permanere dei presupposti di fatto che hanno condotto a definire la struttura organizzativa così come approvata con deliberazione presidenziale n. 9 del 24/01/2020;

Considerato che dopo una sperimentazione di circa 3 anni - resa maggiormente gravosa dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha comportato la revisione delle normali procedure lavorative e imposto l'introduzione di nuove modalità di effettuazione della prestazione lavorativa – in conseguenza di attività di monitoraggio intermedio sull'efficacia del piano di riassetto organizzativo si sono evidenziati compiti e funzioni da ricollocare all'interno del funzionigramma generale;

Dato atto che si è a tal fine richiesto a tutti i settori dell'Ente di far pervenire osservazioni finalizzate all'aggiornamento del funzionigramma in oggetto;

Valutato altresì l'opportunità di modificare la denominazione del Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali in Cultura, Turismo e Terzo Settore in quanto a seguito della Legge 56/2014 e del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), il Settore gestisce il Registro delle Associazioni, confermato dalla recente attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e dall'attivazione degli Uffici RUNTS nelle varie Province;

Preso atto di quanto pervenuto – depositato agli atti d'ufficio - e valutata la significatività delle stesse che sono state interamente recepite nell'allegato al presente atto (funzionigramma);

Richiamati gli articoli 1, 2, 4, 5 e 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 107 del d.lgs. n. 267/00 e s.m.i. che individua le funzioni dei dirigenti degli enti locali;

Richiamato lo Statuto dell'Ente, adottato dal Consiglio Provinciale PV n.18 del 29/05/2015 e diventato esecutivo a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 1 dell'8/6/2015, a cui sono state apportate modifiche approvate con successive deliberazioni consiliari n.14 del 7/5/2018 e n.23 del 30/7/2019, rese esecutive con le successive approvazioni assembleari dei sindaci n.1 dell'8/6/2015 e n.6 del 31/7/2019;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, in particolare gli articoli 5 e 21;

Considerato che con la presente deliberazione non si dà attuazione ad un progetto di riorganizzazione dell'Ente bensì l'integrazione/modifica del funzionigramma non prevedendo pertanto, ai sensi della Direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio di Ministri "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nelle Amministrazioni Pubbliche", l'acquisizione del parere preventivo del CUG (funzione consultiva);

Visto che in data 04/10/2023 è stata trasmessa informativa a OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 4 comma 5 del vigente CCNL Funzioni Locali – allegata al presente atto;

Dato altresì atto che il presente atto non comporta riflessi economici diretti o indiretti sull'attività dell'Ente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale Dott. Claudio Locatelli;

"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Gabriele Olivari;

"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Risorse dott. Antonello Zanda;

"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Sviluppo e Sicurezza dott. Rodolfo di Gilio;

"favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Dott. Antonello Zanda;

DELIBERA

- 1) di modificare la denominazione del Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali in Cultura, Turismo e Terzo Settore per le motivazioni di cui in premessa senza comportare modifiche alla Struttura Organizzativa vigente;

- 2) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, il nuovo funzionigramma allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatto in collaborazione con dirigenti e funzionari e che sostituisce la precedente elencazione delle funzioni che fanno capo ai singoli Settori con la precisazione che tale elencazione è da intendersi meramente esemplificativa e non tassativa, nel quale sono riportate in grassetto le parti integrate/modificate rispetto alla precedente formulazione;
- 3) di dare atto che sul presente atto è stato espresso il parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 come espresso in premessa;
- 4) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire l'operatività dei Settori e degli Uffici.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MAGRINI MARCO

IL SEGRETARIO GENERALE
LOCATELLI CLAUDIO